

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 28 gennaio IV del TEMPO ORDINARIO

11.00: Battesimo di Bianca d'O. e Simone C.
19.00: Trigesimo di Aldo RUBINI
Oggi colletta speciale per la Guinea Bissau e i poveri della parrocchia

Lunedì 29 gennaio

17.15 (biblioteca): catechesi del parroco /5
20.45 (canonica): catechisti 2 media

Martedì 30 gennaio

20.45 (canonica): catechisti 4 elementare

Mercoledì 31 gennaio

Memoria di san Giovanni Bosco, sacerdote
10.30 (san Francesco): massaggio infantile
17.00 (canonica): catechisti 5 elementare
20.45 (Favorita): incontro collaborazione

Giovedì 1 febbraio

18.00: adorazione eucaristica
19.00: s. Messa per le vocazioni

*Continuano le
CATECHESI DEL PARROCO
Occasioni di approfondimento
e riflessione sul Credo*

*Gli ultimi tre incontri
sulla parte conclusiva
della Professione di Fede*

Lunedì 22 gennaio:
Credo la remissione dei peccati

Lunedì 29 gennaio:
Credo la risurrezione della carne

Lunedì 5 febbraio:
Credo la vita eterna

ore 17.15-18.30 in biblioteca

Venerdì 2 febbraio

**FESTA DELLA PRESENTAZIONE
DEL SIGNORE** (La "candelora")
Primo venerdì del mese

8.30: visita e comunione agli ammalati
**18.40: Processione e S. Messa (ritrovo
davanti al Centro d'Vecchi)**

19.00: Trigesimo di Nella GAMBARO
20.30 (Zelarino): formazione animatori
GrEst

Sabato 3 febbraio

15.00 (Zelarino): Formazione animatori
Gruppi di Ascolto
20.45: Per-corso fidanzati /4

Domenica 4 febbraio V del TEMPO ORDINARIO

40^ Giornata per la Vita
15.00: festa di carnevale dei ragazzi

Vivere la Liturgia. La Festa della **Presentazione di Gesù al Tempio**, ebbe origine in Oriente già nel IV secolo con il nome di "Ipapante", cioè "Incontro". Nel secolo VI si estese all'Occidente con sviluppi originali: a Roma con carattere più penitenziale, in Gallia con la benedizione e processione delle candele (la "candelora"). La *Presentazione* chiude le celebrazioni natalizie e, con l'offerta della Vergine Maria e la profezia di Simeone, apre il cammino verso la Pasqua. Gesù è offerto al tempio come ogni primogenito: egli sarà particolarmente consacrato al Padre. I giusti dell'Antico Testamento (Simeone, Anna) vedono la fedeltà di Dio alle sue promesse: Gesù è il compimento della speranza, la luce che risplende per tutti i popoli. Dietro Simeone, seguiamo anche noi, per rinnovare l'incontro con Cristo: anche noi ci affidiamo alla fedeltà di Dio che non delude e lo invociamo di averlo sempre come guida; anche noi vogliamo essere donati al Padre ed essere portatori di Gesù al mondo. Allora la processione diviene un simbolo efficace della vita.



PARROCCHIA SAN PIETRO ORSEOLO
viale don Luigi Sturzo, 21 - 30174 Mestre VE
www.sanpietroorseolo.it
tel. 041 8011245 — sp.orseolo@gmail.com

28 gennaio
2018

IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Oggi *alla fine della messa* raccogliamo l'offerta per la Guinea Bissau e la carità

COLLETTA

O Padre, che nel Cristo tuo Figlio ci hai dato l'unico maestro di sapienza e il liberatore dalle potenze del male, rendici forti nella professione della fede, perché in parole e opere proclamiamo la verità e testimoniamo la beatitudine di coloro che a te si affidano. Per il nostro Signore... **Amen.**

PRIMA LETTURA

Dal libro del Deuteronomio

(Dt 18,15-20)

Mosè parlò al popolo dicendo: «Il Signore, tuo Dio, susciterà per te, in mezzo a te, tra i tuoi fratelli, un profeta pari a me. A lui darete ascolto. Avrai così quanto hai chiesto al Signore, tuo Dio, sull'Oreb, il giorno dell'assemblea, dicendo: "Che io non oda più la voce del Signore, mio Dio, e non veda più questo grande fuoco, perché non muoia".

Il Signore mi rispose: "Quello che hanno detto, va bene. Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò. Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto. Ma il profeta che avrà la presunzione di dire in mio nome una cosa che io non gli ho comandato di dire, o che parlerà in nome di altri dèi, quel profeta dovrà morire".».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Ascoltate oggi la voce del Signore.

(Sal 94)

Venite, cantiamo al Signore, acclamiamo la roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia.

Entrate: prostrati, adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce.

Se ascoltaste oggi la sua voce!

«Non indurite il cuore come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere».

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

(1Cor 7,32-35)

Fratelli, io vorrei che foste senza preoccupazioni: chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore; chi è sposato invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere alla moglie, e si trova diviso! Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito; la donna sposata invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere al marito.

Questo lo dico per il vostro bene: non per gettarvi un laccio, ma perché vi comportiate degnamente e restiate fedeli al Signore, senza deviazioni.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta. **Alleluia.**

VANGELO

Dal Vangelo secondo Marco. **Gloria a te, o Signore.**

(Mc 1,21-28)

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafàrnao,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!».

La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

PREGHIERA UNIVERSALE

Gesù è venuto a portare la sua Parola, insegnando con autorità; preghiamo perché il nostro cuore non sia mai chiuso all'ascolto; lo invociamo: **Ascoltaci, o Signore.**

1. Signore Gesù, aiuta il papa, i vescovi e i sacerdoti ad essere delle guide forti e sincere nell'ascolto della parola di Dio, ti preghiamo.
2. Signore Gesù, aiuta i governanti a diventare più leali e a non tradire gli impegni presi con le persone, ti preghiamo.
3. Signore Gesù, aiuta le persone in difficoltà a trovare una guida anche nei momenti più difficili della propria vita, ti preghiamo.
4. Signore Gesù, ti affidiamo Bianca e Simone che in questa domenica ricevono il battesimo: fa', che con le loro famiglie, siano tuoi veri discepoli, ti preghiamo.

5. Signore Gesù, ti chiediamo di aiutarci ad ascoltare il Vangelo senza usarlo a nostro favore, ti preghiamo.

Padre misericordioso, metti a tacere le potenze del male che si agitano nel mondo e donaci un cuore attento e pronto ad ascoltare la voce del tuo Figlio Gesù, nostro fratello e Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

San Pietro Orseolo 1968-2018: 50 anni!!



Ci siamo: con la festa di San Pietro Orseolo dello scorso 10 gennaio abbiamo ufficialmente aperto l'anno giubilare della nostra parrocchia, che si concluderà il 10 gennaio dell'anno prossimo.

La nostra comunità è ancora giovane: ha solo 50 anni! Ma è un traguardo che non può passare sotto silenzio, anzi va giustamente celebrato. Come fare?

Venerdì scorso ci siamo incontrati con la commissione appositamente costituita in Consiglio Pastorale per vedere come sottolineare questo evento. Prima delle cose da fare ci siamo ritrovati sui due criteri di fondo. Innanzitutto "è cosa buona e giusta rendere grazie", al Signore innanzitutto per la sua bontà e per tutte le grandi cose che ci ha donato in questo arco di tempo: le persone, i fatti, gli incontri... È così che vogliamo fare memoria: non dirci "che bravi", ma "che bravo Lui" che ha condotto chi vive qui a costituire una bella comunità umana (il quartiere) e cristiana (la parrocchia in esso). È una delle parole che papa Francesco ci suggerisce di ripetere spesso: "grazie!". Ed è quello che faremo più volte in quest'anno.

Il secondo criterio è quello di guardare avanti: celebriamo "i primi" (non gli ultimi!) cinquant'anni. Quindi dobbiamo essere proiettati nell'oggi e nel domani. Abbiamo il grande compito - affidatoci da Gesù stesso - di "annunciare il vangelo ad ogni creatura": in quest'anno speciale di grazia siamo chiamati a ricomprendere il senso della comunità cristiana qui ed oggi, in un contesto storico e sociale profondamente cambiato rispetto agli inizi della nostra storia a metà del Novecento. Che cosa vuol dire annunciare il Vangelo oggi? Come ci comprendiamo "Chiesa" qui nel quartiere di viale don Sturzo, in profonda unione con le parrocchie vicine, con la Chiesa veneziana, con la Chiesa universale?

Da queste riflessioni è nata una sorta di "calendario delle iniziative" che abbraccia tutti i dodici mesi che ci stanno davanti: appuntamenti liturgici, formativi, culturali, di carità, di festa... Ci stiamo ancora lavorando, quindi se qualcuno ha suggerimenti e proposte... si faccia avanti, senza paura!!

Per ora soltanto un annuncio, forse il più importante di tutti: **domenica 27 maggio, alla Festa della Terra, avremo con noi il Patriarca.** Mancano ancora diversi mesi, ma segnati subito la data in agenda e non prendere altri impegni per quel giorno: è la festa della nostra comunità, non puoi mancare.

dCorrado